

LA STAMPA.it

CASA

Hitech and domotica

20/01/2012 -

Aumentano le case cablate

Anche in Italia cresce il desiderio di tecnologia in casa, ma per ora solo il 2,6% delle nuove costruzioni vengono cablate con impianti ad hoc



Un dato a dir poco demoralizzante, se confrontato con la situazione attuale in Francia: in Italia solo il 2,6% delle nuove costruzioni vengono cablate con impianti studiati ad hoc. Situazione ben diversa per i francesi, dove il **cablaggio in fibra ottica** è obbligatorio ormai da un anno per tutti gli appartamenti di nuova costruzione.

"In Italia ci sono appena 40mila nuove abitazioni dotate di impianti domotici - dichiara **Davide Colombo** di **BTicino** - e tra queste quelle cablate con sistemi di rete dati sono appena 5mila".

Secondo un'indagine di **Cresme-Assodomotica**, queste 5mila sono calcolate su un totale di 190mila nuove residenze costruite all'anno. Provando a spiegare questo fenomeno, si pensa che gli acquirenti preferiscano soluzioni indipendenti, come i servizi forniti da provider (chiavette internet, wireless o adsl). Ma se interpellati direttamente, ben il 41% degli italiani non potrebbe concepire una casa non "connessa", come documenta un'indagine di **casa.it**.

Quali sono quindi le tecnologie necessarie per l'inquilino e l'acquirente? Quali sono le tecnologie più desiderate? La banda larga guadagna il primo posto nelle preferenze, con il 73% degli intervistati che la definisce un requisito essenziale, mentre il 36% preferisce il riscaldamento autonomo e il restante 9% reputa la domotica un elemento importante, se non necessario. Da una ricerca condotta da **immobiliare.it** traspare invece che le ricerche immobiliari su internet con parole chiave come "fibra ottica", "wifi" o "adsl" sono pari all'8% (12% nei grandi centri urbani), e che la richiesta è in crescita rispetto al 2010. Un dato importante, tanto che il portale di ricerca vorrebbe rendere queste informazioni un vero e proprio filtro di ricerca, al pari della classe energetica o dell'esposizione dell'edificio.

Questi desideri di tecnologia sono stati messi in pratica al **Segrate Village** di Milano, che offre a chi acquista un immobile un'infrastruttura di rete in rame classe 6 e la fibra ottica presente lungo tutto il comprensorio. La novità è che, al momento della consegna, viene dato all'acquirente un regolamento condominiale e un telefono cordless configurato Voip, completo di casella postale elettronica, e un accesso alla rete internet di condominio. Al momento sono stati consegnati 200 appartamenti e, quando il villaggio entrerà a pieno regime, l'abbonamento a internet verrà compreso nelle spese condominiali: un costo decisamente inferiore rispetto a quello di una normale Adsl da appartamento, ma con una velocità sicuramente superiore. Potrebbe sembrare un dettaglio da poco, ma in un momento di crisi immobiliare come questo, il cablaggio della casa fa parte del marketing mix che favorisce la chiusura di una trattativa. (LuxRevolution.com)